

1 APRILE

GIOVEDÌ SANTO



Ebdomadario:

Benedetto il Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti:

Amen.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

INNO

Sciogliamo a Cristo un cantico,
che venne per redimere
nel sangue suo purissimo
l'umanità colpevole.

Segue la notte al vespero,
notte di sangue gravida:
Gesù sopporta il perfido
bacio che morte provoca.

Vile bagliore argenteo
vinse il fulgor dei secoli;
Giuda, mercante pessimo,
vende il sole alle tenebre.

Grida la turba immemore,
Gesù vuol crocifiggere:
la Vita, stolti, uccidono
che i morti fa risorgere.

Onore, lode, gloria
al Padre, all'Unigenito,
a te, divino Spirito,
negli infiniti secoli. Amen

RESPONSORIO DEL GIOVEDÌ SANTO

Questa stessa notte
voi tutti resterete scandalizzati per causa mia.

Infatti sta scritto: ucciderò il pastore,
e le pecore del gregge saranno disperse.

Così non avete trovato la forza
di stare svegli un'ora con me,
voi che vi esortavate a vicenda
a morire con me?

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

Ma Giuda vedete come non dorme
e si affretta a consegnarmi ai Giudei.
Alzatevi, andiamo. Ormai l'ora è venuta.

Infatti sta scritto: ucciderò il pastore,
e le pecore del gregge saranno disperse.

SALMODIA

Anna:

Ascolta, il Maestro ti dice: *
«Da te voglio fare la pasqua con i miei discepoli».

SALMO 80

Vieni a salvarmi, o Dio, *
vieni presto, Signore, in mio aiuto.

Siano confusi e arrossiscano *
quanti attentano alla mia vita.

Retrocedano e siano svergognati *
quanti vogliono la mia rovina.

Per la vergogna si volgano indietro *
quelli che mi deridono.

Gioia e allegrezza grande *
per quelli che ti cercano;

dicano sempre: «Dio è grande» *
quelli che amano la tua salvezza.

Ma io sono povero e infelice, *
vieni presto, mio Dio;

tu sei mio aiuto e mio salvatore; *
Signore, non tardare.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

Anna:

Ascolta, il Maestro ti dice: *

«Da te voglio fare la pasqua con i miei discepoli».

LETTURA

Lc 22,14-59

Vincenzo: Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse:

Guido: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio».

Vincenzo: E preso un calice, rese grazie e disse:

Guido: «Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio».

Vincenzo: Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo:

Guido: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me».

Vincenzo: Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo:

Guido: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi. Ma ecco, la mano di chi mi tradisce è con me, sulla tavola. Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito; ma guai a quell'uomo dal quale è tradito!».

Vincenzo: Allora essi cominciarono a domandarsi a vicenda chi di essi avrebbe fatto ciò. Sorse anche una discussione, chi di loro poteva esser considerato il più grande. Egli disse:

Guido: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno il potere su di esse si fanno chiamare benefattori. Per voi però non sia così; ma chi è il più grande tra voi diventi come il più piccolo e chi governa come colui che serve. Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve. Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove; e io preparo per voi un regno, come il Padre l'ha preparato per me, perché possiate mangiare e

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

bere alla mia mensa nel mio regno e sederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele. Simone, Simone, ecco satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli».

Vincenzo: E Pietro gli disse:

Alessandro: «Signore, con te sono pronto ad andare in prigione e alla morte».

Vincenzo: Gli rispose:

Guido: «Pietro, io ti dico: non canterà oggi il gallo prima che tu per tre volte avrai negato di conoscermi».

Vincenzo: Poi disse:

Guido: «Quando vi ho mandato senza borsa, né bisaccia, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?».

Vincenzo: Risposero:

Federico: «Nulla».

Vincenzo: Ed egli soggiunse:

Guido: «Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così una bisaccia; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. Perché vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: E fu annoverato tra i malfattori. Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo termine».

Vincenzo: Ed essi dissero:

Federico: «Signore, ecco qui due spade».

Vincenzo: Ma egli rispose

Guido: «Basta!».

Vincenzo: Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro:

Guido: «Pregate, per non entrare in tentazione».

Vincenzo: Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava:

Guido: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà».

Vincenzo: Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro:

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

Guido: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

Vincenzo: Mentre egli ancora parlava, ecco una turba di gente; li precedeva colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, e si accostò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse:

Guido: «Giuda, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo?».

Vincenzo: Allora quelli che eran con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero:

Federico: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?»

Vincenzo: E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo:

Guido: «Lasciate, basta così!».

Vincenzo: E toccandogli l'orecchio, lo guarì. Poi Gesù disse a coloro che gli eran venuti contro, sommi sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani:

Guido: «Siete usciti con spade e bastoni come contro un brigante? Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete steso le mani contro di me; ma questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre».

Vincenzo: Dopo averlo preso, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Siccome avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno, anche Pietro si sedette in mezzo a loro. Vedutolo seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse:

Federico: «Anche questi era con lui».

Vincenzo: Ma egli negò dicendo:

Alessandro: «Donna, non lo conosco!».

Vincenzo: Poco dopo un altro lo vide e disse:

Federico: «Anche tu sei di loro!».

Vincenzo: Ma Pietro rispose:

Alessandro: «No, non lo sono!».

Vincenzo: Passata circa un'ora, un altro insisteva:

Federico: «In verità, anche questo era con lui; è anche lui un Galileo».

Vincenzo: Ma Pietro disse:

Alessandro: «O uomo, non so quello che dici».

Vincenzo: E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto:

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

Guido: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte».

Vincenzo: E, uscito, pianse amaramente.

MOMENTO DI PREGHIERA LIBERA

Possiamo esprimere liberamente le nostre preghiere. Per dare la possibilità a tutti di esprimersi riflettiamo bene ed esprimiamo tutte le nostre intenzioni in un'unità preghiera. Ogni preghiera viene chiusa con l'invocazione:

Cristo nostra salvezza. Ascoltaci.

Tutti rispondono:

Amen.

ORAZIONE FINALE

Ebdomadario:

Tu vuoi, o Dio, che ogni uomo che sa riconoscere le sue colpe si corregga e non vada perduto; distogli dunque da noi lo sdegno della tua giustizia e perdona tutti i nostri peccati. Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

Ebdomadario: Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

Tutti:

Amen.

ANTIFONA ALLA BEATA VERGINE MARIA

A MARIA SUL CALVARIO

(Tonino Bello)

Santa Maria,
donna coraggiosa,

tu che sul Calvario, pur senza morire,
hai conquistato la pala del martirio,

rincuoraci col tuo esempio
a non lasciarci abbattere dalle avversità.

Aiutaci a portare
il peso delle tribolazioni quotidiane,

non con l'anima dei disperati,
ma con la serenità

di chi sa di essere custodito
nel cavo della mano di Dio.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>